

Gelata per l'export pisano

Calano di un quinto le esportazioni pisane nei primi sei mesi del 2020. Cuoio, due-tre ruote, meccanica e calzature i settori più colpiti. Boom per la farmaceutica, bene gli strumenti di misurazione. In "rosso" tutti i paesi di destinazione eccetto Austria e Corea del Sud.

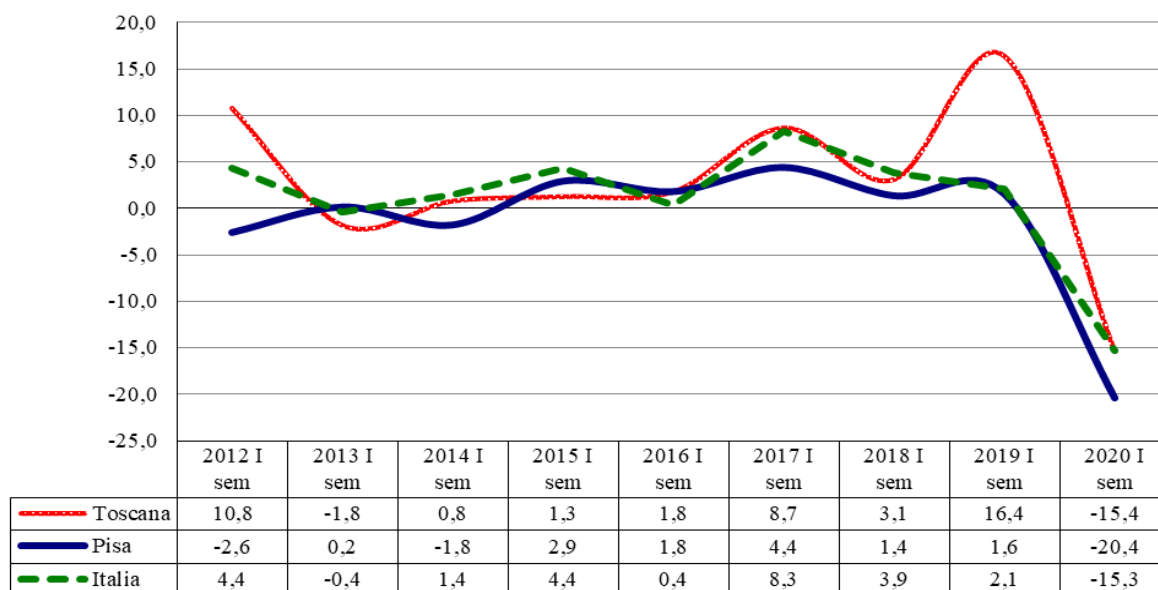
Pisa, 18 settembre 2020. La dinamica dell'export pisano nel primo semestre 2020, non diversamente da quella regionale e nazionale, è condizionata dagli effetti economici che l'emergenza Covid-19 ha avuto sulle esportazioni, soprattutto nel mese di aprile. Malgrado la ripresa nei due mesi successivi, la contrazione dell'export rimane molto ampia. Il centro di ricerca olandese CPB Netherlands Bureau for Economic Policy Analysis calcola una caduta in termini reali delle importazioni mondiali nei primi sei mesi del 2020 rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente dell'8,8% con punte del -10,9% per le economie avanzate mentre quelle in via di sviluppo cedono "appena" il 5,7%.

Questa dinamica negativa della domanda internazionale si traduce, nel primo semestre 2020, in una netta flessione dell'export misurato da Istat per Italia (-15,3%), Toscana (-15,4%) e Pisa dove, addirittura, le vendite all'estero arretrano del 20,4%. Il risultato della Toscana, negativo ma leggermente migliore rispetto alla provincia di Pisa, è riconducibile ad alcune evoluzioni estremamente favorevoli registrate dalla provincia di Arezzo, dove pesa l'exploit della vendita di lingotti d'oro aretini (bene rifugio durante i momenti di crisi) ma anche quello di Siena dove cresce molto il farmaceutico.

Il -20,4% messo a segno da Pisa nel primo semestre 2020, si inserisce comunque all'interno di risultati non proprio lusinghieri realizzati negli ultimi "primi semestri". Salvo la farmaceutica e gli strumenti e apparecchi di misurazione, tutti i principali comparti contribuiscono alla pesante flessione delle esportazioni pisane.

Andamento delle esportazioni in Italia, Toscana e provincia di Pisa

Var. %



Fonte: Elaborazioni Camera di Commercio di Pisa su dati Istat

Crollano i settori chiave dell'economia pisana, raddoppia l'export di farmaci

L'emergenza sanitaria colpisce duramente i principali settori esportatori della provincia di Pisa. Primo fra tutti il **cuoio** che perde il 31,9% spiegando ben -6,71 punti sui -20,39 della caduta complessiva dell'export pisano. Il cuoio pisano perde molto sui più rilevanti mercati di riferimento come Francia (-44,2%), Hong-Kong (-49,2%), Spagna (-33,9%) ma anche in Cina (-51,2%). Perdono quota anche le vendite dirette in Germania (-32,5%) e Vietnam (-20%). In controtendenza, tra i paesi più rilevanti, la crescita segnata dal cuoio in Corea del Sud (+46,4%).

Male anche le **calzature** che con un -36,4% pesano per -2,12 sulla dinamica complessiva dell'export provinciale. Ridotte di un terzo le vendite negli Stati Uniti, del 64,8% quelle dirette in Svizzera e del 59,8% quelle nel Regno Unito.

Pesante anche la flessione dell'export pisano di **cicli e motocicli**: si tratta di un -17,1% che pesa per ben 3,74 punti percentuali sulle vendite estere pisane. Nonostante questa dinamica le due-tre ruote continuano a rimanere il principale settore di esportazione della provincia. Il risultato complessivo è tuttavia frutto di dinamiche contrastanti a livello geografico con le flessioni registrate in Europa (Spagna -36,3%, Francia -13,6%, Regno Unito -40,9%, Svizzera -39,8%) che superano i buoni risultati segnati in Asia (Vietnam +43,4%, Cina +84,4%, India +120,1%).

Flessione del 20% dell'export pisano di prodotti afferenti alla **chimica di base** (coloranti, gas industriali, gomma e plastiche) e del 18,2% per gli **altri prodotti chimici** (tra i quali sono compresi i materiali utilizzati nel finissaggio di tessuti e cuoio).

Brusca flessione per la **meccanica** pisana (-21,2% rispetto al medesimo periodo del 2019, -3,95 il contributo alla crescita). Considerando i paesi di destinazione delle vendite, si segnala la battuta d'arresto in tutti i principali mercati: Regno Unito, Ungheria, Spagna, Germania, Egitto, Cina, Francia, Stati Uniti. La meccanica pisana cresce invece nella Repubblica unita di Tanzania (che entra nella top ten dei mercati di sbocco del settore), seguita dalla Corea del Sud, dall'Arabia Saudita, dalla Russia e dalla Turchia. Tra le branche della meccanica solo una lieve flessione, grazie all'ottimo risultato registrato in Tanzania, è registrata dalle **altre macchine per impieghi speciali** (macchine specifiche per l'industria, -3,0%). Battuta d'arresto per (-25,6%, -3,40 punti di contributo alla crescita) per le **macchine di impiego generale** (motori e turbine, apparecchiature fluidodinamiche, pompe, compressori, valvole, ecc.) per le **altre macchine per impieghi generali** (forni, macchine per il sollevamento, utensili portatili a motore, refrigeratori non domestici, ecc.) che mettono a segno un -10,1% (-0,20 il contributo alla crescita) e per le **macchine per la formatura dei metalli e altre macchine utensili** (-34,4%) mentre raddoppia, arrivando ad appena mezzo milione di euro di controvalore, l'export di **macchine per l'agricoltura e la silvicoltura**.

In contrazione anche la vendita di **bevande** (-10,8%). Il vino pisano (il principale componente della voce bevande) continua a crescere nel Baltico (Svezia +24,2%, Finlandia +44,8%, Estonia quadruplicato, Norvegia +67,7% e Lettonia triplicato) e in Brasile +40,7% ma, purtroppo, soffre delle cadute consistenti in molti mercati rilevanti: Giappone (-71,8%), Germania (-36,9%), Cina (-54,8%), Usa (-4,5%).

Tra i comparti tradizionalmente vocati all'export si segnala la forte contrazione delle vendite di **mobili** (-17,2%) con perdite di rilievo in Vietnam, Regno Unito, Spagna, Russia, Stati Uniti e Cina. In crescita, invece, le vendite dirette in Francia (+31,7%), Australia (triplicate) e Belgio (+45%).

In calo anche le vendite di prodotti di **abbigliamento** (-28,8%) e degli **utensili** (-19,2%), mentre registra una flessione contenuta il **vetro** (-0,6%) a causa delle perdite di vendite

dirette in Francia (-32,6%) e Germania (-12,6%) che gli incrementi registrati in Cina e Slovacchia non sono riusciti a controbilanciare.

Un'eccezione al quadro desolante del commercio estero pisano è rappresentata dalla **farmaceutica** che raddoppia il valore dei prodotti esportati (+99,9%) dando un contributo di +1,65 punti percentuali sul risultato complessivo della provincia. Questo risultato porta il settore dalla dodicesima alla sesta posizione tra i diversi comparti provinciali. La farmaceutica avanza anche grazie alle vendite dirette in Austria (più che raddoppiate) ma anche verso la Spagna, Regno Unito ed Emirati Arabi.

Altro settore in crescita è quello degli **strumenti e apparecchi di misurazione, prova e navigazione** che mette a segno un +14,4% (+0,15 punti di contributo alla crescita) grazie alle vendite piazzate in Australia, Perù, Brasile, Svizzera, Finlandia, Francia e Stati Uniti.

I principali settori esportatori della provincia di Pisa

Valori assoluti in euro, var. % e contributi % alla crescita

Settori di attività	Valori assoluti		Quota %	Var. %	Contributi %
	2019 I sem.	2020 I sem.			
Cicli e motocicli*	343.177.719	284.523.480	22,8	-17,1	-3,74
Cuoio conciato e lavorato, pelletteria e selleria	330.466.315	225.128.637	18,0	-31,9	-6,71
Macchine di impiego generale	209.077.113	155.649.734	12,5	-25,6	-3,40
Calzature	91.201.103	57.969.489	4,6	-36,4	-2,12
Prod. chimici di base, fertil. ti, comp. i azotati, plastica e gomma sint.	67.816.679	54.284.621	4,3	-20,0	-0,86
Medicinali e preparati farmaceutici	25.864.373	51.704.534	4,1	99,9	1,65
Altre macchine per impieghi speciali	38.562.765	37.386.851	3,0	-3,0	-0,07
Bevande	31.962.479	28.519.352	2,3	-10,8	-0,22
Altre macchine di impiego generale	31.567.271	28.378.920	2,3	-10,1	-0,20
Mobili	33.629.280	27.849.864	2,2	-17,2	-0,37
Articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia	38.490.250	27.416.356	2,2	-28,8	-0,71
Altri prodotti chimici	27.887.718	22.805.307	1,8	-18,2	-0,32
Vetro e di prodotti in vetro	22.314.829	22.172.424	1,8	-0,6	-0,01
Utensili e oggetti di ferramenta	24.634.524	19.902.264	1,6	-19,2	-0,30
Strumenti e apparecchi di misurazione, prova e navigazione	15.869.644	18.158.342	1,5	14,4	0,15
Altro	236.787.122	187.506.396	15,0	-20,8	-3,14
TOTALE	1.569.309.184	1.249.356.571	100,0	-20,4	-20,39

* Motocicli, motoveicoli, loro motori e accessori, biciclette, veicoli per invalidi.

Fonte: Elaborazioni Camera di Commercio di Pisa su dati Istat

Tutti giù i principali mercati di sbocco, crescono solo Austria e Corea del Sud

La **Germania** nonostante la pesante caduta del primo semestre 2020 (-11,5%) si conferma primo paese di destinazione per l'export pisano. A crescere, nel commercio con la Germania, troviamo i prodotti farmaceutici di base (aumentati di 14 volte), seguiti dagli autoveicoli (+20,9%) e dalle altre macchine di impiego generale (+25,1%). Profondo rosso, invece, per le vendite in Germania di meccanica generale (-18%), cuoio (-32,5%) e cicli-motocicli (-5,1%). Il -20,9% registrato dalle vendite dirette in **Francia** è per oltre la metà imputabile al cuoio (-44,2%) ma anche ai cicli-motocicli (-13,6%) e alla meccanica generale (-13,1%). Crescono invece i mobili (+31,7%), le altre macchine di impiego generale (+15,4%) e la carta (+15,8%).

Tra i principali paesi, passo indietro per la **Spagna** (-29,1%). Gli iberici hanno acquistato a Pisa soprattutto medicinali e preparati farmaceutici (+95,7%) e gli altri prodotti chimici (+164%). Pesanti flessioni invece per i settori tradizionali come i mezzi di trasporto (-36,3%), il cuoio (-33,9%) e meccanica generale (-31,4%).

Si riducono anche le vendite dirette negli **Stati Uniti** (-18%) a causa della pesante flessione per le calzature (-32,9%), mezzi di trasporto (-10,5%) e meccanica generale (-38%). Crescono invece le vendite negli Usa di strumenti e apparecchi di misurazione, prova e

navigazione (+13,6%) Flessioni di rilievo anche per **Cina** (-28,3%), **Regno Unito** (-44,5%), **Paesi Bassi** (-12,2%), **Hong Kong** (-40,9%), **Svizzera** (-36,6%), **Vietnam** (-15,6%), **Portogallo** (-21%), **Giappone** (-23,6%), **Polonia** (-23%), **Belgio** (-11,4%), **Grecia** (-5,2%), **Romania** (-28,4%).

Tra i paesi più rilevanti per il commercio estero pisano crescono solo **Austria** (+25,3%) e **Corea del Sud** (+16%). Nel caso dell'Austria, esplodono le vendite di medicinali e preparati farmaceutici (+128,9%) e degli altri prodotti chimici (+106,1%) mentre per la Corea cresce il cuoio (+46,4%) e le altre macchine per impieghi speciali.

I principali paesi di destinazione delle esportazioni della provincia di Pisa

Valori assoluti in euro, var. % e contributi % alla crescita

Paesi	Valori assoluti		Quota %	Var. %	Contributi %
	2019 I sem.	2020 I sem.			
Germania	219.222.048	194.061.493	15,5	-11,5	-1,60
Francia	187.747.789	148.497.005	11,9	-20,9	-2,50
Spagna	137.122.844	97.153.078	7,8	-29,1	-2,55
Stati Uniti	109.352.458	89.671.347	7,2	-18,0	-1,25
Austria	61.517.080	77.098.121	6,2	25,3	0,99
Cina	66.754.778	47.832.987	3,8	-28,3	-1,21
Regno Unito	79.717.390	44.249.686	3,5	-44,5	-2,26
Paesi Bassi	48.852.113	42.905.739	3,4	-12,2	-0,38
Hong Kong	63.006.297	37.262.286	3,0	-40,9	-1,64
Corea del Sud	27.600.659	32.025.066	2,6	16,0	0,28
Svizzera	43.828.315	27.770.536	2,2	-36,6	-1,02
Vietnam	32.088.080	27.082.828	2,2	-15,6	-0,32
Portogallo	28.824.027	22.767.673	1,8	-21,0	-0,39
Giappone	27.862.981	21.286.686	1,7	-23,6	-0,42
Polonia	25.797.039	19.856.702	1,6	-23,0	-0,38
Belgio	20.382.841	18.065.736	1,4	-11,4	-0,15
Grecia	17.978.061	17.049.742	1,4	-5,2	-0,06
Romania	23.300.945	16.673.884	1,3	-28,4	-0,42
Resto del mondo	348.353.439	268.045.976	21,5	-23,1	-5,12
TOTALE	1.569.309.184	1.249.356.571	100,0	-20,4	-20,39

Fonte: Elaborazioni Camera di Commercio di Pisa su dati Istat

Classificazioni settoriali

Codice Ateco 2007

Bevande	CA110
Articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia	CB141
Cuoio conciato e lavorato; articoli da viaggio, borse, pelletteria e selleria; pellicce preparate e tinte	CB151
Calzature	CB152
Prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti azotati, materie plast.	CE201
Altri prodotti chimici	CE205
Medicinali e preparati farmaceutici	CF212
Vetro e prodotti in vetro	CG231
Articoli di coltelleria, utensili e oggetti di ferramenta	CH257
Strumenti e apparecchi di misurazione, prova e navigazione; orologi	CI265
Macchine di impiego generale	CK281
Altre macchine di impiego generale	CK282
Altre macchine per impieghi speciali	CK289
Mezzi di trasporto n.c.a.	CL309
Mobili	CM310

Info

E-mail: comunicazione@pi.camcom.it

Tel. 050-512.294 - 234

Web: www.pi.camcom.it